

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	185
Audizione della direttrice di Rai Parlamento, Nicoletta Manzione (<i>Svolgimento e conclusione</i>) .	185
Comunicazioni del presidente	185
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione dal n. 498/2413 al n. 502/2429</i>)	186

Martedì 18 ottobre 2016. – Presidenza del vicepresidente Giorgio LAINATI. – Intervengono, per la Rai, la direttrice di Rai Parlamento, Nicoletta Manzione, il direttore delle Relazioni istituzionali, Fabrizio Ferragni, e il vicedirettore di Rai Parlamento, Fulvio Meconi.

La seduta comincia alle 13.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giorgio LAINATI, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione della direttrice di Rai Parlamento, Nicoletta Manzione.

(*Svolgimento e conclusione*).

Giorgio LAINATI, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Nicoletta MANZIONE, *direttrice di Rai Parlamento*, svolge una relazione, al termine della quale intervengono, per formu-

lare quesiti e richieste di chiarimento, i senatori Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII) e Alberto AIROLA (M5S), i deputati Pino PISICCHIO (Misto) e Tommaso GINOBLE (PD), il senatore Salvatore MARGIOTTA (PD) e il deputato Vinicio Giuseppe GUIDO PELUFFO (PD).

Nicoletta MANZIONE, *direttrice di Rai Parlamento*, risponde ai quesiti posti.

Giorgio LAINATI, *presidente*, ringrazia la dottoressa Manzione e dichiara conclusa l'audizione.

Comunicazioni del presidente.

Giorgio LAINATI, *presidente*, comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, i quesiti dal n. 490/2392 al n. 493/2399, per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRE-
SIDENZA DELLA COMMISSIONE (dal n. 498/2413 al n. 502/2429).**

AIROLA. – *Al Direttore generale della Rai* – Premesso che:

di recente la stampa ha dato risalto alla protesta di Sara Giada Gerini, 36 anni, pallavolista della Nazionale sordi che ha partecipato ai campionati italiani, europei, mondiali e alle olimpiadi;

tale protesta riguarda il servizio RAI dei sottotitoli per i non udenti, che risultano fuori sincronizzazione;

la Gerini ha affermato quanto segue: « Guardo la scena di un film, ma i sottotitoli sono quelli di tre scene precedenti. La stessa cosa accade per il telegiornale: vedo le immagini delle famiglie al mare, ma i sottotitoli parlano del Pil. Roba da far venire il mal di testa »;

tale grave situazione non deve protrarsi oltre;

si chiede di sapere:

se la Rai abbia effettivamente conoscenza di quanto esposto in premessa;

se e quando l'Azienda abbia intenzione di porre rimedio alla grave situazione che riguarda moltissimi cittadini non udenti, non consentendo loro la fruizione del Servizio pubblico radiotelevisivo.
(498/2413)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In generale la tematica della latenza (il ritardo temporale tra immagini e sottotitoli) risulta correlata alla tecnica utilizzata per la sottotitolazione e alla tipologia di programma; sotto tale profilo i programmi in diretta – che presentano per Rai una incidenza elevata in valore assoluto e superiore a quella degli altri servizi pubblici

europei – sono quelli che, nel complesso, tendono a risentire maggiormente del fenomeno (che è comunque ineliminabile in assoluto). È proprio sui programmi in diretta che la Rai – anche su sollecitazione delle associazioni di tutela dei portatori di handicap – ha concentrato negli ultimi anni i propri sforzi produttivi relativamente alla sottotitolazione; lo schema seguente riassume il progressivo aumento delle ore sottotitolate nel corso degli ultimi anni:

2011	2012	2013	2014	2015
11.650	13.200	13.300	13.600	14.000

In linea con quanto richiesto dal Contratto di Servizio, nell'ultimo anno la quota sottotitolata è stata di oltre il 75 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra 6 e le 24 (a fronte del 70 per cento minimo previsto); su tale dato si segnala che la quota di programmi in diretta risulta prevalente (oltre il 50 per cento).

Nel quadro sopra sinteticamente sintetizzato, si segnala che per quanto riguarda i programmi preregistrati – cui si fa riferimento nell'interrogazione sopra citata – non vi è latenza perché sono sincronizzati con il video; mentre per i telegiornali la latenza risulta minima tranne che per quelle edizioni che vengono sottotitolate attraverso la tecnica della stenotipia in remoto.

MONGIELLO, ANZALDI, DI GIOIA, BORDO, GINEFRA, MASSA, VENTRICELLI, VICO, LOSACCO, GRASSI – *Alla Presidente della Rai* – Premesso che:

l'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (testo unico dei servizi

di media audiovisivi e radiofonici), disciplina e definisce i compiti del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, e dispone che sia affidato per concessione a una società per azioni, che, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7, lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, previa delibera del Consiglio dei ministri, e di contratti di servizio regionali e, per le province autonome di Trento e di Bolzano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. Tali contratti sono rinnovati ogni cinque anni nel quadro della concessione che riconosce alla RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. il ruolo di gestore del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale;

la norma, nello specifico, dispone che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, tra l'altro, garantisce, comunque, «l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali», in maniera che sia favorita la ricezione, da parte dei cittadini con disabilità sensoriali, dei servizi di media audiovisivi, ad opera dei fornitori di questi stessi servizi. I fornitori di servizi di media audiovisivi, a tal fine, prevedono l'adozione di idonee misure, sentite le associazioni di categoria;

l'articolo 13 del vigente contratto di servizio tra la Rai ed il Ministero dello sviluppo economico (Contratto 2010-2012 di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 27 aprile 2011, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 2011), disciplina l'offerta dedicata alle persone con disabilità e dispone che la Rai, nel ribadire il proprio impegno di produzione e di programmazione, nell'ambito e nel rigoroso rispetto delle normative antidiscriminatorie e impegnandosi a promuovere l'attuazione dei principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, nel Trattato di Amsterdam e nelle risoluzioni del Forum europeo delle persone disabili di Madrid, dedica particolare attenzione alla promo-

zione culturale per l'integrazione delle persone disabili ed il superamento dell'handicap, eliminando ogni discriminazione nella presenza delle persone disabili nei programmi di intrattenimento, di informazione, nelle *fiction* e nelle produzioni Rai;

in tale ambito, la Rai, nel quadro di un'adeguata rispondenza del servizio pubblico al diritto all'informazione delle persone con disabilità e alla loro complessiva integrazione, è tenuta a:

a) sottotitolare almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 e ad assicurare una ulteriore edizione giornaliera per ciascuna delle suddette testate nel periodo di vigenza del presente contratto;

b) tradurre in lingua dei segni (LIS) almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3;

c) procedere, nel più breve tempo possibile, a sottotitolare almeno una edizione giornaliera di un notiziario di contenuto sportivo sulle reti generaliste e di un notiziario sul canale Rai News;

d) procedere, nel più breve tempo possibile, a sperimentare la sottotitolazione o la traduzione in LIS del TGR regionale;

inoltre, la stessa Rai deve garantire l'accesso alla propria offerta multimediale e televisiva su analogico, digitale terrestre e satellite alle persone con disabilità sensoriali o cognitive, anche tramite specifiche programmazioni audiodescritte e trasmissioni in modalità speciali di pagine del Televideo, e del proprio portale internet e mediante la traduzione nella lingua italiana dei segni (LIS). La Rai individua opportune modalità e soluzioni tecniche affinché, nel passaggio al sistema digitale, le persone con disabilità sensoriali possano continuare ad usufruire del servizio di sottotitolazione, di Televideo, traduzione LIS e *telesoftware* e non siano esclusi dagli eventuali servizi di televisione interattiva che dovessero essere implementati

in futuro, garantendo l'accessibilità dei *decoder* fin dal momento della progettazione;

per tali fini la Rai ha assunto l'obbligo di:

a) incrementare progressivamente, nell'arco del triennio di vigenza del contratto, il volume della programmazione sottotitolata fino al raggiungimento nel 2012 di una quota pari ad almeno il 70 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6,00 e le ore 24,00, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, e altro);

b) ampliare progressivamente la sottotitolazione ai diversi generi di programmazione inclusi i programmi culturali, di attualità, di approfondimento politico, di sport e di intrattenimento;

c) incrementare progressivamente l'offerta di programmazione audiodescritta, garantendo che la stessa, così come l'offerta in modalità telesoftware, possa essere effettivamente ricevuta su tutto il territorio nazionale;

d) promuovere la ricerca tecnologica al fine di favorire l'accessibilità dell'offerta multimediale alle persone con disabilità e con ridotte capacità sensoriali e cognitive, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del mondo delle persone con disabilità;

e) riferire periodicamente al Ministero, all'Autorità, alla Commissione Parlamentare e alla Sede di confronto sulla programmazione sociale, in merito all'attività svolta, nonché segnalare tempestivamente alla commissione paritetica eventuali problematiche connesse alla programmazione di cui trattasi;

a norma del predetto contratto, la Rai è tenuta a mettere a punto un idoneo sistema di analisi e monitoraggio della qualità e della quantità delle offerte in favore delle persone con disabilità di cui sopra;

tale sistema, in particolare, è realizzato in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del mondo delle persone con disabilità e i relativi risultati devono essere comunicati alla sede permanente anche al fine di favorire l'adozione di interventi finalizzati ad una maggiore fruizione della programmazione da parte delle persone con disabilità;

al momento della predisposizione del presente atto di sindacato ispettivo è resa pubblica una grave denuncia da parte di persone non udenti circa il cattivo servizio fornito dalla Rai dei propri contenuti di servizio pubblico. In particolare, l'articolo intitolato « Tv per non udenti, la protesta di Ilaria e Francesco: Ingiusto pagare canone Rai », riporta le doglianze di due ragazzi sordi, Ilaria e Francesco, i quali dopo innumerevoli richieste, rimaste senza risposta, avanzate alla Rai perché monitori e migliori il servizio di sottotitolazioni dei programmi, hanno deciso di realizzare un video e pubblicarlo su Facebook. « Vogliamo rappresentare i sordi a 360 gradi, segnanti, oralisti e sordo ciechi ». Quello che i ragazzi chiedono è una vera integrazione che, purtroppo ancora oggi, non hanno per colpa di tecnologie arretrate. Per molti programmi sia della tv di Stato che delle reti private, i sottotitoli sono fuori sincrono o relativi a un programma diverso rispetto a quello che sta andando in onda o non esistono proprio. « Finché non ci sarà un servizio adeguato, non sarà giusto pagare il canone Rai. Siamo disposti a pagare solo se i soldi investiti servono ad acquistare attrezzature necessarie per l'inserimento di sottotitoli ventiquattro ore su ventiquattro »;

in vero, anche gli interroganti, da tempo ricevono segnalazioni da parte di persone non udenti che lamentano il cattivo servizio fornito dalla Rai nei riguardi delle loro esigenze e si ritengono impotenti nel non sentirsi ascoltati, dovendosi ritenere discriminati nell'usufruire di informazioni e di contenuti media per loro inaccessibili;

si chiede di sapere:

se sia a conoscenza delle problematiche segnalate in premessa circa il

cattivo servizio fornito dalla Rai in favore delle persone non udenti e più in generale degli utenti con disabilità altrimenti garantiti ai sensi dell'articolo 32, comma 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005 ed a norma dell'articolo 13 del vigente contratto di servizio tra la Rai ed il Ministero dello sviluppo economico;

se possa verificare se la Rai abbia mai riscontrato le richieste poste dai ragazzi non udenti di cui in premessa e ad ogni modo se abbia tenuto conto dei disservizi allo scopo denunciati;

di quali dati e informazioni disponga circa la qualità ed il livello di efficacia fornito dalla Rai in merito ai contenuti di informazione e di interesse generale erogati in favore delle persone portatrici di disabilità sensoriali. (499/2421)

RISPOSTA. — *Con riferimento all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In primo luogo si ritiene opportuno fornire un quadro delle attività sviluppate dalla Rai nel corso degli ultimi anni con riferimento specifico alle disposizioni dell'articolo 13 del Contratto di servizio 2010-2012. Nello schema sotto riportato si riassume il progressivo aumento delle ore sottotitolate nel corso degli ultimi anni:

2011	2012	2013	2014	2015
11.650	13.200	13.300	13.600	14.000

In linea con quanto richiesto dal Contratto di Servizio, nell'ultimo anno la quota sottotitolata è stata di oltre il 75 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra 6 e le 24 (a fronte del 70 per cento minimo previsto). Su tale dato si segnala che per i programmi in diretta — su cui la Rai, anche su sollecitazione delle associazioni di tutela dei portatori di handicap, ha concentrato negli ultimi anni i propri sforzi produttivi relativamente alla sottotitolazione — la tematica della latenza (il ritardo temporale tra immagini e sottotitoli) tende a risentire maggiormente del fenomeno (che è comunque ineliminabile in assoluto).

Sotto il profilo qualitativo si evidenzia come la Rai — in coerenza con le disposizioni

del Contratto di servizio — abbia progressivamente ampliato la sottotitolazione ai diversi generi di programmazione; a tal fine si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni tra i principali programmi sottotitolati nel corso del 2015:

Programmi di approfondimento informativo e culturali: Uno Mattina, Porta a Porta, Ballarò, Che tempo che fa (inclusi gli speciali), In 1/2 ora, Report, Voyager, Mi manda RaiTre, Agorà, Presa Diretta, Superquark, Passaggio a Nord Ovest, Tv Talk, Geo & Geo, l'Arena, Ulisse, Virus, Linea verde, Linea Blu;

Programmi di intrattenimento: Mattina in famiglia, Affari Tuoi, Domenica In, Ti lascio una canzone, Tale e quale show, Ballando con le Stelle, La Prova del Cuoco, Lo Zecchino d'oro, The voice of Italy, La vita in diretta, l'Eredità, Reazione a catena, Festival di Sanremo, Detto fatto, Quelli che il calcio, I fatti vostri, Pechino Express, Amore criminale, Il circo di Raitre;

Audiovisivi: la quasi totalità della programmazione di fiction, film e telefilm viene sottotitolata;

Sport: La Domenica Sportiva, Processo del lunedì, Partite della Nazionale di calcio, Gran Premi di Formula Uno e finali di eventi sportivi in cui sono coinvolte le nostre nazionali;

Rubriche delle Testate giornalistiche: TV7, TG1 Economia, Speciale Tg1, TG2 Medicina 33, TG2 Costume e Società, TG3 Pixel, TGR Leonardo, TG2 Si viaggiare, TG2 Eat parade, TGR Officina Italia;

Eventi Religiosi (la Messa domenicale e le visite del Papa in Italia e all'estero, i funerali di Stato, le rubriche religiose) e Istituzionali (visite del Presidente della Repubblica e le più significative sedute del Parlamento).

Per quanto concerne le audio descrizioni, nella tabella seguente si riportano i valori di sintesi dell'ultimo quinquennio:

2011	2012	2013	2014	2015
364	387	610	574	660

La Rai grazie al nuovo processo organizzativo – avviato nel 2012 con l'internazionalizzazione delle audio descrizioni – ha realizzato, nel tempo, un'offerta maggiore e più diversificata di prodotti audio descritti.

Nel 2014, la Rai ha avviato un percorso di revisione e definizione del processo organizzativo delle audio descrizioni, finalizzato ad incrementare in modo consistente il numero di ore audio descritte. Per questo motivo, l'anno in questione deve essere considerato un anno di transizione che non ha permesso l'incremento progressivo rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene specificamente alla tematica del confronto rispetto alle richieste degli utenti con disabilità, si ritiene opportuno mettere in evidenza come il Contratto di servizio preveda a tal fine l'istituzione di una « Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale – composta da 12 membri, di cui 6 nominati dal Ministero, scelti tra i rappresentanti di Commissioni, Consulte e Organizzazioni senza scopo di lucro di rilievo nazionale, con competenza ed esperienza sui temi di cui all'articolo 13 – incaricata di esprimere pareri ed avanzare proposte « in ordine alla programmazione e alle iniziative assunte dalla concessionaria ai sensi dell'articolo 13 del presente Contratto ». Tenuto conto del fatto che tale organismo in realtà non è mai stato istituito, la Rai ha comunque recentemente deciso – nelle more della definizione del nuovo Contratto – di rafforzare comunque il coordinamento tra le diverse strutture aziendali coinvolte con l'obiettivo di avviare un processo finalizzato a migliorare il complesso dell'offerta dedicata alle persone con disabilità, con una particolare attenzione al tema della qualità.

CROSIO, PINI. – *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai – Premesso che:*

nel corso del recente viaggio istituzionale effettuato negli Stati Uniti in occasione dello svolgimento dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, alla quale ha partecipato con un proprio

intervento anche il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, Paolo Gentiloni è stato coinvolto in numerose attività;

in occasione di uno dei suoi impegni collaterali, il 23 settembre scorso Ministro degli affari esteri ha incontrato nel Consolato generale d'Italia a New York un certo numero di italo-americani;

stando alla ricostruzione della riunione apparsa su « La Voce » di New York, durante l'incontro svoltosi al Consolato generale d'Italia a New York, il Ministro degli affari esteri avrebbe manifestato una chiara preferenza in favore della candidata democratica alla Presidenza degli Stati Uniti, Hillary Clinton;

in particolare, sempre stando alla ricostruzione de « La Voce » di New York, il Ministro degli affari esteri « in modo per nulla velato ... ha fatto gli scongiuri contro la prospettiva che possa essere eletto il candidato repubblicano Donald Trump, senza mai pronunciare il nome, ma facendolo capire inviando ai presenti un messaggio, forte e chiaro al microfono, affinché tutti sentissero: « Forza Hillary! », del tutto incongruo rispetto al ruolo di capo della nostra diplomazia, che imporrebbe di mantenere una stretta neutralità in occasione di campagne elettorali che si svolgono all'estero;

le dichiarazioni rese dal Ministro degli affari esteri di cui sopra sono state aspramente criticate dall'onorevole Gianluca Pini, contestualmente in missione a New York, senza che dei suoi rilievi nei confronti di Paolo Gentiloni, affidati ad un lancio di agenzia, i telegiornali della Rai dessero notizia;

la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, per la missione collegata alla sua stessa esistenza e come ribadito dal contratto di servizio siglato con il Ministero per lo sviluppo economico, deve rispondere prioritariamente ai requisiti di pluralismo, completezza e imparzialità nell'informazione e questi principi sono stati completamente disattesi in questa circostanza:

per quali ragioni il servizio pubblico radiotelevisivo non ha evidenziato la rilevanza e gravità delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli affari esteri davanti agli italo-americani convenuti ad ascoltarlo al Consolato generale d'Italia a New York ed ha contestualmente completamente oscurato i rilievi mossigli dall'onorevole Pini. (500/2423)

RISPOSTA. — *Con riferimento all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In linea generale si ritiene opportuno mettere in evidenza come le modalità di esercizio dell'attività giornalistica (in ordine alla completezza, alla lealtà, all'obiettività e in generale alla qualità dell'informazione garantita dalle testate del servizio pubblico) non possano che riflettere l'agenda politica proposta dall'attualità e dalla cronaca, liberamente apprezzata dai direttori e dai giornalisti delle diverse redazioni, secondo la propria sensibilità editoriale, in forza della libertà di espressione, del pensiero e della cronaca/critica garantiti dall'articolo 21 della Costituzione.

Nel quadro sopra sintetizzato si segnala, con specifico riferimento alla visita a New York del Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni lo scorso 23 settembre, che sia il TG2 che Rai News 24 hanno realizzato un servizio incentrato esclusivamente sulla questione Libia (senza alcun cenno alla campagna elettorale americana).

BONACCORSI, ANZALDI. — *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai — Premesso che:*

su tutte le reti Rai risulta una importante presenza di prodotti della Walt Disney Company, più massiccia sulle reti dedicate ai ragazzi e ai bambini tra cui serie di animazione, film, serie tv, film di animazione;

la disponibilità della Rai su tali fasce di prodotto risulta pertanto in gran parte assorbita da produzioni straniere Disney a discapito di produzioni italiane;

*analizzando cosa accade in 14 paesi, tra i più importanti di Europa, si può vedere come nel resto d'Europa la presenza di produzioni Disney nelle reti pubbliche è nettamente inferiore, fatta esclusione, per una quantità comunque molto circoscritta, per il canale France 4 che ha nella propria programmazione le serie dedicate ai super eroi targate *Marvel/Disney*;*

considerato che:

il comparto dei cartoni animati dà lavoro a 3000 addetti in circa 80 imprese, e genera un fatturato annuo di circa 100 milioni di euro, come emerge dai dati resi noti nel corso de « Gli stati generali dell'animazione », svolti nel mese di marzo 2016 presso la sede nazionale Anica;

ad oggi solo l'11 per cento è di produzione italiana a fronte, ad esempio, della Francia in cui le produzioni nazionali occupano il 42 per cento delle trasmissioni;

tali cifre evidenziano che non c'è una valorizzazione di produzioni italiane e che c'è la tendenza per il servizio pubblico ad investire in produzioni straniere;

*la Rai, visto il percorso e la volontà di trasformazione in una *media company* a tutti gli effetti, dovrebbe logicamente detenere tutti quei diritti digitali su tali produzioni, cosa che consentirebbe al servizio pubblico di beneficiare della condivisione degli introiti generati dai canali digitali;*

la situazione esposta in premessa può creare un danno enorme al settore audiovisivo e alla creatività italiane, che pure ha prodotto opere di grande successo in questo settore;

si chiede di sapere:

se esista e quali siano le condizioni e la durata di un accordo commerciale quadro tra la Rai e la Disney relativo alla situazione esposta in premessa;

quali siano le motivazioni dell'azienda su tali scelte;

se la Rai è in possesso dei diritti digitali sui programmi Disney di questi settori e quali sono i proventi degli stessi;

a quanto ammonta annualmente e come è diviso l'investimento dell'azienda per questo tipo di prodotti;

se non si ritiene che tale condizioni rechi forte danno alle produzioni italiane non consentendo al servizio pubblico una naturale diffusione delle stesse, come avviene nel resto d'Europa. (501/2424)

RISPOSTA. — *Con riferimento all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In primo luogo, si ritiene opportuno mettere in evidenza come la partnership esclusiva tra la Rai e la Disney (di durata ultradecennale) presenti una valenza strategica: la forza e la riconoscibilità del marchio Disney, unitamente alla qualità delle produzioni e della library, costituiscono i presupposti di un connubio quasi naturale con la mission, i valori e gli obiettivi propri di qualsiasi servizio pubblico radiotelevisivo. Non solo per l'offerta rivolta alle famiglie e al pubblico dei minori — dove la Disney detiene una storica leadership a livello mondiale — ma, più in generale, per la varietà, quantità e qualità del suo complessivo catalogo audiovisivo e cinematografico, che comprende grandi classici dell'animazione e della cinematografia, oltre che nuove produzioni cinematografiche e di serialità televisiva, la Disney ha rappresentato e rappresenta tuttora uno dei punti di forza dell'offerta Rai.

In relazione a quanto sopra sinteticamente riportato, si ritiene che l'accordo con Disney non solo non danneggi minimamente l'animazione italiana ma, al contrario, un confronto — anche tra prodotti italiani e prodotti Disney — possa stimolare l'eccellenza e la capacità di circolazione all'estero, in linea con i contenuti della mission di servizio pubblico di fornire al pubblico di bambini e ragazzi la migliore offerta di prodotto disponibile; in tale quadro, che vede la Rai quale motore della rinascita e del consolidamento del settore italiano dell'animazione — essendo l'unica

emittente che investe stabilmente nel settore da oltre 15 anni — i prodotti italiani sono di grande qualità editoriale, al livello delle migliori produzioni internazionali.

FICO, AIROLA, LIUZZI, NESCI, CIAMPOLILLO, TRIPIEDI, COMINARDI, CIPRINI, DALL'OSSO, CHIMIENTI, LOMBARDI, L'ABBATE, CARINELLI, CANCELLERI — *Alla Presidente e al direttore generale della Rai — Premesso che:*

il decreto legislativo n. 177 del 2005 stabilisce il principio generale per cui ai cittadini con disabilità sensoriali deve essere garantita la ricezione dei servizi di media audiovisivi, in particolare quelli del servizio pubblico radiotelevisivo, che è tenuto ad adottare specifiche misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali;

in ossequio a tale principio, l'articolo 3 del contratto di servizio 2010-2012 fra la Rai e il Ministero dello sviluppo economico, tuttora vigente, prescrive alla concessionaria di monitorare la possibilità effettiva di accesso alla programmazione delle persone con disabilità sensoriali, «avendo particolare riguardo al monitoraggio della qualità della sottotitolatura in relazione alle tecniche utilizzate»;

nelle scorse settimane sono pervenute agli scriventi numerose segnalazioni da parte di persone non udenti circa alcuni gravi disservizi della Rai, in particolare relativi al mal funzionamento dei sottotitoli. Una delle utenti, in particolare, ha dimostrato attraverso una serie di filmati che il servizio dei sottotitoli messo a disposizione dalla concessionaria del servizio pubblico risulta essere in molti casi in ritardo rispetto alle scene, impreciso, formulato con frasi eccessivamente abbreviate o con parole troppo elementari o addirittura edulcorate e in ogni caso non corrispondenti al parlato: un atteggiamento che è apparso a taluni finanche offensivo della loro intelligenza;

nella legislatura in corso la Commissione parlamentare per l'indirizzo gene-

rale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha ricevuto dal Ministero dello sviluppo economico, per l'espressione del competente parere, lo schema del nuovo contratto di servizio riguardante gli obblighi della Rai nei confronti, fra gli altri, delle persone con disabilità;

una delle modifiche allo schema di contratto di servizio approvate all'unanimità dalla Commissione di Vigilanza prescrive alla concessionaria pubblica di accrescere il proprio impegno al fine di favorire l'accesso alla propria offerta multimediale e televisiva sul digitale terrestre e satellite alle persone con disabilità sensoriali e cognitive anche tramite specifiche programmazioni audiodescritte;

in particolare, nel parere sullo schema di contratto approvato dalla Commissione parlamentare, la Rai sarebbe stata tenuta a garantire:

a) la sottotitolazione, non oltre il 30 novembre 2014, di tutte le edizioni di Tg1, Tg2, Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale e almeno due notiziari di Rainews al giorno;

b) la sottotitolazione, entro il 30 novembre 2015, dell'85 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, nonché introdurre la traduzione in LIS della messa domenicale e dell'Angelus del pontefice;

c) la traduzione in LIS di almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 più due notiziari Rainews, assicurando la copertura di tutte le fasce orarie;

d) la sottotitolazione di una edizione al giorno di un notiziario sportivo, assicurando in ogni caso la sottotitolazione dell'informazione sugli eventi sportivi di interesse generale, e di un notiziario sul canale Rainews;

e) l'estensione della sottotitolazione o traduzione in LIS del Tgr, assicurando comunque sottotitoli o traduzione in LIS

in casi di emergenza o di particolare interesse per la Regione;

f) l'incremento, non oltre il 30 novembre 2014, della programmazione audiodescritta relativa a trasmissioni in cui buona parte delle informazioni sia veicolata da immagini (come telefilm, film di azione o documentari culturali);

g) l'impegno, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del contratto, a inserire nel palinsesto web i sottotitoli già apposti nelle trasmissioni audiovisive e a creare un archivio di sottotitoli, progressivamente aggiornato secondo determinati criteri;

il Ministero dello sviluppo economico e la Rai non hanno ancora provveduto a rinnovare il contratto di servizio, un'inerzia che inevitabilmente ha avuto gravi ricadute sull'accessibilità delle persone con disabilità sensoriali all'offerta del servizio pubblico;

si chiede di sapere:

quali fra i sette obiettivi fissati nello schema di contratto di servizio, come integrati dalle condizioni contenute dal parere della Commissione parlamentare di vigilanza, relativi agli obblighi della programmazione nei confronti delle persone con disabilità, siano stati già raggiunti e in quale precisa misura;

in ogni caso quali iniziative siano state assunte oppure intendano assumere affinché, nelle more della firma del nuovo contratto di servizio, siano comunque raggiunti entro un anno i sette obiettivi citati in premessa;

se non ritengano doveroso nei confronti delle persone non udenti, che pagano il canone della Rai al pari degli altri utenti, intervenire immediatamente affinché sia garantita la qualità della sottotitolazione dei programmi, nel pieno rispetto dell'articolo 3 del contratto di servizio, assicurando pertanto che i sottotitoli siano temporalmente precisi, formulati in

un linguaggio non semplificato, non edulcorato e sempre corrispondente al parlato.
(502/2429)

RISPOSTA. — Con riferimento all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.

Per quanto concerne i profili di carattere meramente quantitativo, si riportano nelle tabelle seguenti il volume di ore rispettivamente sottotitolate e audio descritte per il quinquennio 2011-2015:

1. Sottotitoli

2011	2012	2013	2014	2015
11.650	13.200	13.300	13.600	14.000

In linea con quanto richiesto dal Contratto di Servizio, nell'ultimo anno la quota sottotitolata è stata di oltre il 75 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra 6 e le 24 (a fronte del 70 per cento minimo previsto). I valori sopra riportati non includono i sottotitoli in lingua inglese (che ammontano a circa 500 ore l'anno).

2. Audiodescrizioni

2011	2012	2013	2014	2015
364	387	610	574	660

La Rai grazie al nuovo processo organizzativo – avviato nel 2012 con l'internalizzazione delle audio descrizioni – ha realizzato, nel tempo, un'offerta maggiore e più diversificata di prodotti audio descritti. Nel 2014, la Rai ha avviato un percorso di revisione e definizione del processo organizzativo delle audio descrizioni, finalizzato ad incrementare in modo consistente il numero di ore audio descritte. Per questo motivo, l'anno in questione deve essere considerato un anno di transizione che non ha permesso l'incremento progressivo rispetto all'anno precedente.

Nel quadro sopra sintetizzati si riepilogano di seguito le altre principali attività realizzate ai sensi dell'articolo 13 del Contratto di servizio 2010-2012.

Sottotitolazione di Tg1, Tg2 e Tg3

Testata	lunedì-venerdì	sabato	domenica
Tg1	8.00	8.00	8.00
	9.00	9.00	9.00
	9.30	17.00	17.00
	9.55	20.00	20.00
	16.30 20.00		
Tg2	13.00	13.00	13.00
	18.20		
Tg3	12.00	12.00	12.00
	14.20	14.20	14.15

Inoltre, la Rai sottotitola l'edizione del « Tg Parlamento » alle 18.00 su Rai 2 dal lunedì al venerdì.

Traduzione nella L.I.S. di Tg1, Tg2 e Tg3

Testata	lunedì-venerdì	sabato	domenica
Tg1	7.30	9.30	9.30
Tg2	18.00	18.05	19.00
Tg3	15.00	15.00	12.55

Sottotitolazione dei notiziari sportivi

Rete	lunedì-venerdì	sabato	domenica
RaiDue	18.00		
RaiTre	(in coda al Tg3) 12.00	(idem) 12.00	(idem) 12.00

Inoltre, tra i programmi a contenuto sportivo, la Rai sottotitola la trasmissione « La Domenica Sportiva » su Rai 2

TGR regionale

Attualmente, viene trasmessa un'edizione di TG in LIS all'interno di Buongiorno Regione (in onda dal lunedì al venerdì alle ore 7:30), nelle regioni Toscana e Basilicata,

mentre sono in fase di completamento le attività necessarie per l'avvio della sottotitolazione del TG regionale di Bolzano.

Generi di programmazione

La Rai – in coerenza con le disposizioni del Contratto di servizio – abbia progressivamente ampliato la sottotitolazione ai diversi generi di programmazione; a tal fine si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni tra i principali programmi sottotitolati nel corso del 2016:

Programmi di approfondimento informativo e culturali: Uno Mattina, Porta a Porta, Che tempo che fa (inclusi gli speciali), In 1/2 ora, Report, Voyager, Mi manda RaiTre, Agorà, Presa Diretta, Superquark, Passaggio a Nord Ovest, Tv Talk, Geo & Geo, l'Arena, Ulisse, Linea verde, Linea Blu. Politics, Sereno Variabile, Ulisse;

Programmi di intrattenimento: Mattina in famiglia, Affari Tuoi, Domenica In, Tale e quale show, Ballando con le Stelle, La Prova del Cuoco, Lo Zecchino d'oro, The voice of Italy, La vita in diretta, l'Eredità, Reazione a catena, Festival di Sanremo, Detto fatto, Quelli che il calcio, I fatti vostri, Pechino Express, Amore criminale, Il circo di Raitre;

Audiovisivi: la quasi totalità della programmazione di fiction, film e telefilm viene sottotitolata;

Sport: La Domenica Sportiva, Partite della Nazionale di calcio, Gran Premi di Formula Uno e finali di eventi sportivi in cui sono coinvolte le nostre nazionali;

Rubriche delle Testate giornalistiche: TV7, TG1 Economia, Speciale Tg1, TG2 Medicina 33, TG2 Costume e Società, TG3 Pixel, TGR Leonardo, TG2 Si viaggiare, TG2 Eat parade, TG2 Motori;

Eventi Religiosi (la Messa domenicale e le visite del Papa in Italia e all'estero, i funerali di Stato, le rubriche religiose) e Istituzionali (visite del Presidente della Repubblica e le più significative sedute del Parlamento).

Da ultimo, con riferimento alla tematica del confronto rispetto alle richieste degli utenti con disabilità, si ritiene opportuno mettere in evidenza come il Contratto di servizio preveda a tal fine l'istituzione di una « Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale – composta da 12 membri, di cui 6 nominati dal Ministero, scelti tra i rappresentanti di Commissioni, Consulte e Organizzazioni senza scopo di lucro di rilievo nazionale, con competenza ed esperienza sui temi di cui all'articolo 13 – incaricata di esprimere pareri ed avanzare proposte « in ordine alla programmazione e alle iniziative assunte dalla concessionaria ai sensi dell'articolo 13 del presente Contratto ». Tenuto conto del fatto che tale organismo in realtà non è mai stato istituito, la Rai ha comunque recentemente deciso – nelle more della definizione del nuovo Contratto – di rafforzare comunque il coordinamento tra le diverse strutture aziendali coinvolte con l'obiettivo di avviare un processo finalizzato a migliorare il complesso dell'offerta dedicata alle persone con disabilità, con una particolare attenzione al tema della qualità.